



COMUNE DI PONTE LAMBRO

REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE SEDI E SALE CIVICHE AD ENTI, GRUPPI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI, SPORTIVE, AMBIENTALISTE E SOCIALI

TITOLO I

- ASSEGNAZIONE SEDI -

Art. 1 Assegnatari

L'Amministrazione Comunale, nel quadro delle finalità istituzionali di promozione e sviluppo della cultura, dello sport, dell'ambiente e delle attività ed iniziative nel campo ricreativo e sociale, può assegnare, alle condizioni del presente regolamento, locali di sua proprietà, o di cui comunque abbia la disponibilità, da adibire a sedi di enti, gruppi ed associazioni, che operano in tali settori senza fini di lucro e senza svolgere attività commerciale.

Art. 2 Beneficiari

Possono aspirare all'assegnazione dei locali gli enti, i gruppi e le associazioni (in seguito per brevità denominati Enti) culturali, sportivi, ricreativi, ambientalisti e sociali che svolgono un'attività costante nell'ambito del territorio comunale e si propongono, attraverso la loro attività, il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1.

Art. 3 Modalità di richiesta

Le domande per ottenere l'assegnazione dei locali, redatte in carta semplice e sottoscritte dal Presidente o dal responsabile, il quale si assume l'onere e la responsabilità della conduzione della sede e gli obblighi conseguenti nei confronti del Comune, devono essere indirizzate al Comune di Ponte Lambro, corredate dallo statuto, dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, dal bilancio preventivo da una relazione dell'attività svolta nell'anno precedente e di quella che si intende svolgere nell'anno in corso, unitamente al programma delle manifestazioni previste, che dovranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale e dovranno indicare sul materiale divulgativo e pubblicitario il logo e la denominazione del Comune di Ponte Lambro in una dimensione compatibile al logo dell'associazione proponente l'iniziativa.

Art. 4 Assegnazione - spese

Il responsabile del servizio segreteria, in base alle disponibilità esistenti, assegna le sedi con contratto di comodato agli Enti che operino a favore della generalità della popolazione. Prima dell'assegnazione delle sedi agli Enti suddetti, il responsabile del servizio accerterà la mancanza di finalità di lucro o di attività commerciali.

Gli Enti dovranno provvedere al pagamento di tutte le spese (acqua, energia elettrica, riscaldamento, pulizia e custodia dei locali, tassa rifiuti), che, ove è possibile, saranno assunti direttamente dalle Associazioni o, in caso contrario, saranno suddivise in base ai millesimi con riferimento alla superficie netta in uso ed al tempo di utilizzo e dovranno essere rimborsate al Comune dietro richiesta, pena la decadenza del contratto di comodato.

Eventuali deroghe e/o eccezioni ai commi precedenti potranno essere concesse previa deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 5
Contratto di comodato – durata – proroga - revoca

L'assegnazione delle sedi (o la riconferma per gli Enti che già occupino sedi comunali) ha durata triennale.

Il contratto di comodato, alla scadenza del triennio, si intende già fin d'ora disdettato, salvo possibilità del Comune di provvedere alla riconferma previa presentazione di nuova domanda da parte dell'Ente e verifica da parte del Responsabile del servizio dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di revocare il contratto in qualsiasi momento (con preavviso di 30 giorni) per uno o più motivi tra i seguenti:

- A) in caso debba utilizzare la sede stessa per svolgervi direttamente uno dei compiti istituzionali;
- B) nel caso in cui accerti che sono venute a mancare le finalità di cui all'art. 1, in particolare nel caso in cui l'Ente operi per fini di lucro o cessi completamente ogni attività a favore della generalità della popolazione;
- C) quando l'Ente, già richiamato per iscritto una volta, prosegua nel cattivo uso della struttura, non provvedendo alla normale manutenzione e comunque recando grave pregiudizio alla corretta conservazione del patrimonio immobiliare del Comune;
- D) per fatti inerenti la pubblica sicurezza e moralità imputabili all'Ente stesso.
- E) in caso di morosità nel pagamento delle spese di cui all'art. 4.

Art. 6
Condizione

Gli Enti debbono provvedere alla conservazione in buono stato di manutenzione dei locali loro assegnati e riconsegnarli nello stesso stato alla scadenza del contratto.

E' facoltà del Comune ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento.

Eventuali modifiche strutturali e non, anche al fine di miglioramento dei locali, devono essere autorizzate dal responsabile del servizio, dopo aver conseguito il parere preventivo dell'Ufficio Tecnico Comunale e/o della Commissione Edilizia.

Gli Enti non possono cedere ad altri le proprie sedi.

TITOLO II

- ASSEGNAZIONE SALE CIVICHE -

Art. 7
Assegnatari

L'Amministrazione Comunale può mettere a disposizione di Enti, Scuole, Associazioni, Gruppi, Partiti e singoli cittadini, altre sale che successivamente vengano destinate, secondo le norme del presente regolamento, per incontri, riunioni, convegni, conferenze, concerti e comunque attività di carattere culturale, civico, ambientale, sociale, sindacale e politico.

Art. 8
Modalità di utilizzo

Le sale suddette potranno essere adibite a riunioni, assemblee, dibattiti, conferenze e mostre. Qualora vengano organizzate iniziative per le quali sia prevista la vendita di biglietti di ingresso, tutti gli obblighi e gli adempimenti fiscali e legali che ne conseguono sono a carico dell'ente organizzatore.

Art. 9
Modalità di richiesta

Le richieste per l'uso delle sale devono pervenire all'Amministrazione Comunale almeno cinque giorni prima del giorno previsto per l'utilizzo. La richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante o delegato dell'Ente/Associazione, deve riportare il programma dettagliato della manifestazione, il titolo o l'argomento, gli orari e i giorni richiesti.

Art. 10
Esame richieste e concessione

L'esame delle richieste e la concessione della sala competono al responsabile del servizio che segue il criterio di precedenza in base alla data di presentazione della domanda e il criterio della rotazione nell'uso.

Hanno comunque la precedenza le attività svolte direttamente dal Comune o quelle organizzate con il concorso o il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Art. 11
Tariffe

Le tariffe per l'utilizzo delle sale sono stabilite annualmente con provvedimento della Giunta Comunale, tenendo conto comunque del valore sociale che la disponibilità a basso costo della sala riveste per la cittadinanza.

Le sale vengono concesse gratuitamente a Partiti, Gruppi e Movimenti politici operanti a livello locale, Associazioni di volontariato, Associazioni sindacali e Scuole nonché per manifestazioni organizzate con il concorso o il patrocinio del Comune.

Art. 12
Deroghe

In caso di sciopero del personale, l'Amministrazione Comunale non è tenuta a garantire l'utilizzo delle sale anche nel caso siano già state concesse; si provvederà, quindi, a fissare una nuova data o al rimborso di quanto versato dal richiedente.

Art. 13
Responsabilità del richiedente

Il richiedente che ha sottoscritto la domanda sarà ritenuto responsabile a tutti gli effetti di legge di ogni danno che dovessero subire persone o beni di proprietà comunale o comunque esistenti nei locali per effetto o in conseguenza dell'uso degli stessi.

Si intende inoltre obbligato, nell'accettare l'uso della sala, a tenere sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi pretesa o responsabilità verso chiunque, sia per effetto di eventuali vertenze che dovessero insorgere in ordine alle ipotesi previste nel precedente comma, sia nel caso

di eventuale furto, smarrimento, distruzione o deterioramento di qualsiasi opera od oggetto esposti o comunque presenti nelle sale.

Art. 14
Accettazione del regolamento

La richiesta di utilizzo delle sale presuppone l'accettazione delle norme di questo regolamento.

Art. 15
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal __04.06.20005__.

Art. 16
Controversie

Per ogni tipo di controversia e per quanto non previsto nel presente regolamento si fa espresso rinvio alle norme del codice civile.